

La campagna per il miliardo

Tra le sezioni che ai primi di agosto hanno raggiunto il loro obiettivo nella sottoscrizione vanno segnalate, oltre le numerose già citate ieri, quella di Aprilia che ha toccato il 125%, quella di Belvedere Spinello (Catanzaro) che è al 100%, la piccola sezione di La Pila nell'Isola d'Elba e ancora le Sezioni di Sassetta e Montenero (Livorno).

648 MILA LIRE DEI PORTUALI DI PIOMBINO

In provincia di Livorno, oltre le Sezioni sopra ricordate hanno raggiunto risultati eccellenti (80-90 per cento del loro obiettivo) le Sezioni di Cecina e Mare, S. Vincenzo, Fabbro, Veneria (portuali di Livorno).

La cellula contadina Bismarck della Sezione di San Vincenzo ha raggiunto il 137 per cento del suo obiettivo.

La cellula Netturbini dell'Azienda Municipalizzata di Livorno ha versato L. 100.000 impegnandosi a superare l'obiettivo entro agosto.

Dai 71 compagni portuali di Piombino, sono state versate L. 648.500, con una media di oltre L. 9.000 a compagno.

BITONTO: 100% IN UNA SETTIMANA

Una citazione a parte meritano i compagni della Sezione di Bitonto (Bari) che nel giro di una settimana appena hanno raggiunto il 100 per cento del loro obiettivo. Con questo successo alle loro spalle essi proseguono nella campagna per il miliardo con grande slancio. Il contributo di attività di numerosi compagni ha consentito alla sezione di Bitonto di conseguire rapidamente i primi brillanti risultati. Alcuni compagni vanno ricordati per l'apporto dato al successo: Arcangelo Musciello 142 mila lire raccolte, Vincenzo Saracino 27 mila lire, Nicola Castellano 23 mila, Luigi Niglieri 20 mila, Pasquale Lillo 21 mila.

Si rifanno vivi « i combattenti del Sudtirolo »

In una lettera a Scelba i terroristi minacciano « spargimento di sangue »

Il documento accusa la polizia italiana di far uso di « droghe » e di « siero della verità » sui detenuti altoatesini - Una pretesa documentazione che però nessuno esibisce - Chiesto l'intervento della C. R. internazionale

(Dal nostro corrispondente)

BOLZANO, 9. - I dinamitardi hanno inviato un ultimatum a Scelba. Essi invocano il controllo della Croce rossa internazionale sul trattamento dei terroristi detenuti nelle carceri della nostra provincia, chiedono entro domani una risposta affermativa in proposito al ministro dell'Interno e minacciano, ove ciò non si verificasse, di passare a forme di azioni sanguinose. L'ultimatum, in lingua tedesca, è stato inviato sotto forma di « lettera aperta » anche al quotidiano bolzano « Alto Adige ».

Al signor ministro degli Interni - Roma. Lettera aperta. Signor ministro degli Interni, la sua risposta alla richiesta degli uomini politici sudtirolesi ha dimostrato che lei non ha ancora compreso la serietà della situazione nel Sudtirolo e l'ora della politica mondiale. Gli anni dopo la seconda guerra mondiale entreranno nella storia, come l'ora di nascita delle Nazioni Unite nel segno dell'autodeterminazione, ma l'atteggiamento dell'Italia in Alto Adige vi rientrerà come l'ultima difesa di un colonialismo che si sta sfasciando. Noi abbiamo condotto la nostra lotta nel Sudtirolo correttamente e abbiamo risparmiato vite umane anche quando sono stati uccisi dai suoi spgheri due innocenti. Abbiamo creduto fi-

no all'inizio dell'ultima serie di interrogatori, che la Italia avrebbe rispettato in ogni caso, quale stato governato alla maniera occidentale e cristiano-democratica, i principi della dignità umana, anche se l'Italia peccava per motivi politici, in Alto Adige, contro i principi della libertà e del diritto alla autodeterminazione. La serie delle torture e dei maltrattamenti che dei sudtirolesi hanno dovuto subire dalla metà di luglio ha tuttavia distrutto anche questa convinzione. Il modo di esprimersi nei colloqui con gli uomini politici sudtirolesi, ha lasciato trasparire che lei è per lo meno d'accordo sull'applicazione di questi metodi da parte della polizia italiana, avete lasciato cadere la maschera e vi siete posti al di fuori della legge e della correttezza. Noi vi diamo un'ultima occasione per riallacciare i contatti che al più presto, in ogni caso non oltre il 20 agosto, una commissione della Croce rossa internazionale abbia la possibilità di conferire con i detenuti, di esaminare e di pubblicare i documenti raccolti dalla SVP sui maltrattamenti, la seconda luogo, che i responsabili delle torture siano puniti e infine che lei dia ordine che, con effetto immediato, nelle province di Bolzano e di Trento vengano proibiti ogni ulteriore maltrattamento e tortura di prigionieri, come pure l'uso di droghe e di siero della verità.

Aspettiamo, la sua risposta sino al 10 agosto tramite il « Corriere della Sera ». Se lei, onorevole ministro, a questo estremo ammonimento per un contegno umanitario, replicheremo sparando con tutta decisione e lei sarà responsabile dello spargimento di sangue, reossi in questo caso inevitabile.

I combattenti sudtirolesi per la libertà. L'« Alto Adige » precisa che dal timbro postale la lettera risultava spedita da Trafoi nella giornata di lunedì. Nella notte tra lunedì e martedì, sopra Trafoi, è stato compiuto l'attentato alla linea Montecatini di cui abbiamo dato notizia ieri. Non è difficile, dunque, stabilire una connessione tra i due avvenimenti e pensare che, tanto la lettera, evidentemente retrodata, quanto la azione dinamitarda, siano stati concepiti dalle stesse persone e ad un unico fine. Si è saputo che, nella riunione del comitato direttivo della SVP, svoltasi appunto lunedì, la richiesta di un intervento della Croce rossa internazionale era stata sostenuta dall'ala oltranzista dei dirigenti del partito, mentre la maggioranza aveva fatto rinviare la proposta di chiedere al governo, o tale proposta, l'istituzione di una commissione interparlamentare.

Tale decisione è stata in fatti resa pubblica con un comunicato ufficiale, pubblicato stamane dal « Dolomiten » secondo il quale sarebbe già nelle mani dei dirigenti della SVP una ampia documentazione, che nessuno negò fino ad oggi ha esibito.

Oggi è stato trasformato in arresto il fermo del dottor Norbert Munzler funzionario della Giunta provinciale amministrativa di Bolzano. Questo signore prelevava quattromila « fondo provinciale » di Bolzano e le versava sul conto corrente intestato al « Sudtirolo Wort und Bild », conto corrente che era a disposizione del dottor Widmoser, il segretario generale della Bvg Isel Bund che provvedeva al funzionamento dell'attività terroristica e alla relativa propaganda.

Sarebbe interessante raccontare tutta la storia di questa attività del presunto amministratore, anche la precisione, la parte che la polizia ha già messo in chiaro. Uno dei detenuti, l'impiegato di banca Donato Prantner, riceveva dal Widmoser 80.000 lire al mese per portare ad alcuni recapiti di Bolzano pacchi di manifestini che certi « turisti germanici » portavano da noi. Abbiamo sottolineato la parola germanici, ma il legame della Germania di Bonn, anche il proposito di quest'ultimo episodio, non sta soltanto nel passaggio di questi « turisti ». Quando la polizia mise le mani sul conto corrente del « Sudtirolo Wort und Bild » (il che spiega come il Widmoser potesse disporre di questi quattromila) trovò che

Con 100 turisti a bordo Il primo aereo sovietico è atterrato a Fiumicino



Per la prima volta dopo la inaugurazione ufficiale dell'aeroporto intercontinentale di Fiumicino, il Leonardo da Vinci, ha ospitato un aereo sovietico. Nel tardo pomeriggio di ieri un biattore delle linee sovietiche Aeroflot è atterrato nel nuovo aeroporto romano con a bordo un centinaio di turisti sovietici provenienti da Mosca. I passeggeri, uomini e donne di giovane e media età, sono scesi dalla scaletta con il sorriso sulle labbra mentre fotografi e giornalisti li hanno immediatamente avvicinati e hanno cominciato a chiedere informazioni e impressioni. Le domande sono state per la maggior parte di questo tipo: cosa ne pensate del volo di Titov? Cosa pensate dell'Italia e del popolo italiano? Le risposte sono state piene di entusiasmo: Titov ha compiuto una impresa memorabile e fantastica ne siamo rimasti tutti ammirati. L'Italia che ancora non conosciamo deve essere meravigliosa ed anche il popolo italiano lo è. I turisti sovietici visiteranno Roma e le maggiori città italiane.

Ieri a Palazzo Chigi

Riunione di ministri contro le « depressioni »

Tutto s'è risolto nell'invito a fare presto le autostrade, aiutare l'artigianato e studiare i problemi - A settembre altra riunione

Aumentato del 28,1% il deficit della bilancia commerciale

La bilancia commerciale (ossia le esportazioni meno le importazioni) con i paesi del MEC ha segnato i seguenti saldi in miliardi di lire (in parentesi quelli del corrispondente periodo dell'anno precedente): Francia 47,6 (30,0); Belgio-Lussemburgo 0,8 (3,5); Paesi Bassi 0,1 (4,4); Germania (Rep. Fed.) 28,5 (15,0). Nel 1. semestre del 1961 - Informa una nota ministeriale - le importazioni so-

dei monopoli, per favorire gli interessi o, nel migliore dei casi, evitando comunque di disturbarli. La situazione di depressione di alcune zone dell'Italia centrale ha indotto Fanfani a convocare una riunione interministeriale, svoltasi ieri a Palazzo Chigi, al fine di adottare alcune misure - come al solito di sorganicità e frammentarie, oltre che di rilievo assai modesto - nel tentativo di attenuare il forte e diffuso malcontento delle popolazioni interessate. Alla riunione hanno partecipato il vice presidente del Consiglio Piccioni, il sottosegretario alla presidenza Delella, i ministri Rumor, Colombo, Sella, Zaccagnini, Folchi oltre ad alcuni sottosegretari ed esperti dei rispettivi ministeri. Secondo il comunicato si trattava di stabilire « le linee di un'azione coordinata per il superamento delle depressioni delle varie amministrazioni ». In effetti le proposte approvate, e illustrate dallo stesso on. Fanfani si riducono all'invito rivolto al ministero dei LL. PP. perché si acceleri la costruzione delle autostrade del Sole, e al ministro dell'Industria perché dia vita ai comitati per i piani regionali di sviluppo di burocrazia ispirazione nelle Marche, nel Lazio e nella Toscana. Per il resto si rinvia al futuro ogni decisione. La nuova legge 15 febbraio 1961 n. 46 ha portato una notevole innovazione nella normativa pensionistica, contemplando (con l'articolo 12) il diritto degli orfani maggiorenni e delle orfane nubili maggiorenni del dipendente civile

Una sentenza della Corte dei Conti

E' reversibile la pensione per gli orfani maggiorenni

La legge però prescrive alcune condizioni ben precise - Bisogna dimostrare la condizione di nullatenente - Le detrazioni ammesse dalla legge Vanoni

di ruolo o del pensionato dello stato a conseguire la pensione di reversibilità allora concorre nei loro confronti tre condizioni: 1) inabilità a proficuo lavoro; 2) convivenza a carico del genitore; 3) nullatenenza. Relativamente a quest'ultima condizione la legge non considera nullatenenti gli orfani maggiorenni i quali usufruiscono di un reddito superiore alle lire 240.000 annue ovvero appartengono a un nucleo familiare il cui reddito accertato al fine dell'imposta complementare - superi il milione di lire. Il ministero della PI aveva respinto la domanda di pensione di reversibilità prodotta dalla De Niccolis - sul presupposto che fosse priva del requisito della

Un aereo da turismo

Senza benzina atterra sull'ippodromo di S. Siro

MILANO, 9. - Un atterraggio fuori programma ha compiuto questa sera un minuscolo aereo da turismo proveniente dall'aeroporto di Massanquale (Carara) e diretto a Linate. Rimasto senza carburante, il pilota - del quale non sono ancora note le generalità - si è visto costretto a tentare un atterraggio di fortuna nel prato di S. Siro. La manovra è perfettamente riuscita. L'aereo ha preso dolcemente all'interno dell'ippodromo, dove è stato fermato. L'intervento dei mezzi di emergenza, fatti correre sul posto, non si è reso pertanto necessario. L'aereo è un Piper « Apache 18 » che reca la sigla « HBORCK ». A bordo dell'apparecchio si trovavano duellanti commercianti svizzeri, il trentottenne Otto T. Ruffer ed il trentunenne Hugo Heninger, entrambi da Berna. I due, partiti stamane alle 11 da Berna, erano atterrati alle 14.30 all'aeroporto milanese di Linate per il visto d'ingresso in Italia ed erano quindi ripartiti per Forte dei Marmi dove dovevano sbrigare alcuni affari. Sulla via del ritorno, mentre il Piper stava sorvolando l'abitato di Rho, T. Ruffer, senza carburante ed in mancanza di deciso di atterrare subito trovando un'ottima pista di fortuna nel grande prato all'interno dell'ippodromo. T. Ruffer è uno dei più famosi specialisti di salti paracadutistici. Fino ad oggi ne ha effettuati una cinquantina.

Borse di studio del C.N.R.

Il Consiglio nazionale delle ricerche ha recentemente bandito i seguenti concorsi a borse di studio per l'anno e per l'estero, destinati a laureati che intendano compiere studi di ricerca nelle discipline attinenti alle scienze esatte, sperimentali e tecniche. I concorsi sono: 1) Concorso a 158 borse per l'anno, valore di L. 4.000 con bando del 3 luglio 1961. 2) Concorso a 15 borse per l'estero, valore di L. 100.000 con bando del 10 agosto 1961. 3) Concorso a 10 borse per l'estero, valore della XA-TU, indetto con bando del 30 giugno 1961, dal ministero degli Affari Esteri, d'intesa con il Consiglio nazionale delle ricerche.

Gli incidenti della strada

Paurosa avventura romana dei « cadetti di Shawinigan »

Anche ieri numerosi i morti e i feriti - Sorpassi di autotreni le cause delle sciagure



Si lavora sull'Appia attorno al pullman dei canadesi

Numerose persone sono morte ieri in incidenti stradali. A Bologna un ragazzo è stato ucciso da un camion che ha poi proseguito la corsa. A La Spezia, una ragazza tedesca che era venuta in Italia per conoscere i suoceri è morta nei pressi di Termo. La moto sulla quale viaggiava con il fidanzato è stata travolta da un autotreno in manovra. L'uomo ha riportato gravi ferite. Due turisti francesi versano in pericolo di morte dopo uno scontro avvenuto con un autotreno sulla statale adriatica. A Latina una donna è stata investita ed uccisa da un'auto mentre attraversava la strada. Nel pressi di Scandicci un motociclista è caduto ed è stato travolto da un'auto. E' morto all'ospedale. Due altri incidenti sono avvenuti a Roma, i famosi « cadetti di Shawinigan » il complesso orchestrale canadese composto tutto di bimbi è stato protagonista di una paurosa avventura. Il pullman sul quale viaggiavano sull'Appia è uscito di strada e si è rovesciato per lo scoppio di un pneumatico. Sei bimbi, una hostess e la moglie dell'autista sono rimasti feriti. I « cadetti » tornavano a Roma dopo una visita al Papa a Castelgandolfo. Sul l'Anulare, infine, un camion è uscito di strada per evitare un imprudente lambertista ed ha colpito un volto di 16 metri. Cabina e cassone sono andati completamente distrutti; l'autista è uscito illeso. Una persona è morta e 3 sono rimaste ferite in un incidente stradale avvenuto al

km. 49,900 della strada Cassia nei pressi di Sutri, dove si sono scontrate due auto targate Roma: una guidata da Ildo Belletini ed una « 500 » condotta da Tullio Malloggi. Sulla « 600 » si trovavano, oltre al guidatore, Ernesta Arpeni di 53 anni, una Belletini e Giovanni Piacentini di 25. L'Arpeni è deceduta all'ospedale di Ronciglione, la Belletini è stata ricoverata nello stesso ospedale con prognosi riservata. Il Belletini e il Piacentini hanno riportato ferite guaribili rispettivamente in 20 e 6 giorni.

Un ciclista è morto all'ospedale di Rimini per le ferite riportate nell'investimento da parte di un'auto che stava effettuando un difficile sorpasso sull'Autostrada Rimini-San Marino. Un capiente e commercio mantovano è deceduto all'ospedale di Argenta per le ferite riportate in un incidente stradale nel quale sono stati coinvolti anche la moglie e il figlio. Al volante di una utilitaria, procedeva verso Ravenna lungo la statale Adriatica quando, all'altezza di Bevinzano, si è scontrato con un autotreno di Foggia che si era spostato improvvisamente per non tamponare un autotreno che si era arrestato bruscamente.

In località Ponte San Giovanni di Perugia il colonnello Marino Brugia di 71 anni, il quale portava in braccio la nipotina Nicoletta, è stato investito da un motociclista. Il Brugia riportava ferite in seguito alle quali decedeva, mentre il motociclista e la bimba se la cavavano con lievi escoriazioni.

Una gigantesca eredità

Morendo un Pirelli lascia 5 miliardi

Un fantastico assortimento di partecipazioni azionarie e depositi bancari

SAN REMO, 9. - Sono state ultimate a San Remo, dal notaio Vincenzo Badino, le operazioni per l'inventario e la suddivisione del cospicuo patrimonio di Giorgio Pirelli, ammontante a una cifra prossima ai cinque miliardi. Alle operazioni ha assistito anche il notaio Spano, in rappresentanza degli eredi. I documenti sono stati depositati in un istituto bancario di Milano e di Sanremo e da un pacchetto di titoli azionari che, alla data del decesso, aveva un valore reale di circa quattro miliardi e mezzo di lire. Poco meno della metà dell'ingentissimo patrimonio è destinato a parenti, amici e collaboratori che gli furono vicini, nonché all'istituto di assistenza degli orfani dei caduti dell'aviazione militare e ad altre istituzioni benefiche. La rimanente parte del patrimonio, circa il 55%, dovrà essere distribuita in beneficenza ad ammalati poveri di nazionalità italiana sia in patria che all'estero e in particolare in Francia e in Svizzera. Quest'ultima disposizione apre complessi problemi di natura valutaria e fiscale. Giorgio Pirelli non era sposato e non aveva eredi diretti.

Dichiarata illegittima la clausola di nubilato nelle aziende statali

Una circolare del ministero delle Partecipazioni statali ha dato disposizioni alle aziende statali di togliere ogni clausola di « nubilato » nelle condizioni di assunzione o comunque dai rapporti di lavoro esistenti nelle aziende stesse. La circolare ministeriale afferma che tale clausola è da considerarsi superata e in attesa che norme legislative regolino la materia le aziende statali debbono senz'altro ritenere inefficaci le norme che vietano alle dipendenti di contrarre matrimonio. Vogliono far saltare la « torre pendente » PISA, 9. - Misure precauzionali sono state adottate nei riguardi dei numerosi visitatori della Torre Pendente di Pisa che da oggi vengono pregati di lasciare involucri, macchine fotografiche e altri oggetti all'ingresso della torre stessa. In una lettera scritta a macchina a un'unità autorità pisana si minacciarono infatti di far saltare in aria la « torre pendente ».

Tre oggetti misteriosi intercettati dall'osservatorio Meteo 4

Il razzo vettore della Vostok di Titov avvistato ieri sera nel cielo di Verona?

Uno dei globi è rimasto fermo una decina di minuti - I tecnici affermano che uno dei 3 potrebbe essere il vettore del razzo dell'astronauta sovietico

VERONA, 9. - Un oggetto, luminoso e molto elevato da ovest ad est, commosso di colore dall'azzurro al rosso, e poi è stato visto fermarsi all'altezza di circa 15 gradi sull'orizzonte di est. Il secondo oggetto è apparso quasi contemporaneamente, sempre con traiettoria ovest-est, e si è fermato a circa 45 gradi; direzione ovest per una decina di minuti. Poi è stato visto chiaramente compiere un cerchio nel cielo, mutare violentemente di colore dal rosso al verde e quindi al bianco ed avviarsi velocissimo verso est e sparire in breve all'orizzonte. Il rilevamento è stato compiuto anche dall'osservatorio « Meteo 4 », i cui tecnici hanno confermato che il secondo oggetto ha compiuto un cerchio nel cielo prima di ripartire mutando di colore. Il fenomeno è stato osservato anche da numerosi fella riversarsi per la strada. Borse di studio dell'Università di Bologna BOLOGNA, 9. - L'università degli studi di Bologna (scuola di perfezionamento in